

LA RICERCA AMBIENTALE PER GARANTIRE SCELTE PIÙ EFFICACI

LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA STA EFFETTUANDO IMPORTANTI STUDI PER AUMENTARE LA CONOSCENZA DELLA RELAZIONE TRA SALUBRITÀ DELL'AMBIENTE E SALUTE DELLA POPOLAZIONE. TUTTE LE INFORMAZIONI SONO MESSE A DISPOSIZIONE DEI CITTADINI.

È nota da tempo l'esistenza di una relazione tra la salubrità dell'ambiente di una determinata area territoriale e lo stato di salute della popolazione che risiede in quel luogo. Le interazioni che esistono e si sviluppano tra queste due grandi variabili sono tuttavia, ancora oggi, estremamente complesse da valutare. È infatti spesso difficile determinare una relazione causa-effetto fra i due settori. Una maggiore conoscenza dell'insieme e delle determinanti è quindi indispensabile per sviluppare al meglio politiche e strategie che riducano gli impatti dell'ambiente sulle condizioni di salute dei cittadini. Ricerche ambientali di tipo multidisciplinare che approfondiscano anche la quantificazione dell'impatto sanitario attraverso misure e/o valutazioni epidemiologiche e che si muovano nella direzione di descrivere e quantificare i danni da esposizione alle diverse sostanze o agenti presenti negli ambienti di vita, sono strumenti che possono fornire risposte sempre più adeguate alle crescenti richieste di informazione da parte dei cittadini, dei media e della comunità scientifica. È infatti nell'interesse di tutta la popolazione essere a conoscenza dei possibili impatti che i diversi fattori ambientali possono avere sull'organismo umano, ed è compito degli esperti del settore, tramite gli enti istituzionali preposti, fornire delle risposte. È compito della pubblica amministrazione mettere a disposizione dei cittadini informazioni chiare, fruibili, complete. In tale ottica, l'assessorato Ambiente e riqualificazione urbana – assieme all'assessorato Politiche per la salute – della Regione Emilia-Romagna, da alcuni anni, si è preso l'impegno di implementare le conoscenze potenziando gli studi di ricerca applicata in materia di ambiente e salute, nonché di renderne accessibili al pubblico i risultati ottenuti. L'impegno, importante anche dal punto di vista economico, è iniziato ormai da alcuni anni grazie altresì alla stretta collaborazione con l'Arpa e il sistema

sanitario della regione Emilia-Romagna e i diversi istituti universitari ed enti deputati alla ricerca che lavorano su questi temi. Uno dei primi progetti che ha visto la realizzazione di questa forma di collaborazione è stato lo studio *Monitor (Organizzazione di un sistema di sorveglianza ambientale e valutazione epidemiologica nelle aree circostanti gli impianti di incenerimento di rifiuti solidi urbani in Emilia-Romagna)* ormai prossimo alla conclusione. Tale progetto, il cui acronimo deriva da "*Monitoraggio degli inceneritori nel territorio dell'Emilia-Romagna*", era centrato principalmente allo studio delle aree interessate dagli impianti di incenerimento. In queste ha affrontato indagini sul percorso degli inquinanti ambientali, dalla loro origine alla presenza nell'ambiente circostante, fino a valutarne gli effetti in relazione ad aspetti sia ambientali che sanitari. Lo studio, oltre a fornire risultati e valutazioni specifiche sulle aree di studio – attualmente in fase di pubblicazione – ha permesso inoltre di definire delle metodologie di lavoro comuni applicabili alle diverse realtà territoriali. L'attenzione a tali tematiche sta inoltre proseguendo con l'*update* del progetto *Monitor* ad anni più

recenti e sta continuando grazie al recente finanziamento di un nuovo studio, denominato *Supersito*, che prevede la realizzazione di un sistema di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico e dei relativi effetti sulla salute della popolazione. Lo studio *Supersito* mutua l'esperienza di alcune grosse stazioni di monitoraggio di parametri chimici, fisici e biotossicologici non convenzionali dell'atmosfera, portate avanti principalmente negli Stati Uniti. È gestito interamente da Arpa e la sua specificità risiede nella stretta integrazione tra i dati ambientali e quelli di tipo sanitario ed epidemiologico. Potremo in tal modo migliorare le nostre conoscenze sugli aspetti ambientali del particolato fine e ultrafine presente in atmosfera e avviare così un programma sull'impatto sanitario dell'inquinamento atmosferico, fondato sull'utilizzo di indicatori ambientali e sanitari utili sia per lo sviluppo di politiche di prevenzione che per la valutazione dell'efficacia degli interventi intrapresi a breve e a lungo termine.

Sabrina Freda

Assessore all'Ambiente e riqualificazione urbana, Regione Emilia-Romagna

AMBIENTE È SALUTE

I libri-agenda "Brenda" sono un progetto editoriale realizzato dal 2005 dal servizio Comunicazione ed educazione alla sostenibilità della Regione Emilia-Romagna in collaborazione con Anima Mundi Editrice. "Brenda" nasce come agenda di lavoro/studio che, terminato l'anno, diventa una sorta di "pagine gialle della sostenibilità"



in regione, con approfondimenti e riferimenti di chi opera sul territorio rispetto ai temi proposti. Nelle diverse edizioni il tema principale cambia, riflettendo l'attualità e ponendo in evidenza le buone pratiche e i progetti di sostenibilità realizzati in Emilia-Romagna. L'edizione 2010, in un innovativo formato interattivo, era dedicata al tema "Ambiente è salute, tutto è connesso". Una sorta di diario di bordo, racconto di buone pratiche, elaborazione di progetti e azioni in corso, rassegna di utili consigli in tema di ambiente e salute.

Le diverse edizioni del libro-agenda "Brenda" sono disponibili sul sito web della Regione (http://bit.ly/brenda_er).